

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo CLAUDIO ABBADO
Via Monte Zebio, 35 - 00195 Roma
Tel. 06/3725859 - fax 06/3741217

e-mail RMIC8GW005@istruzione.it pec RMIC8GW005@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 97712900584 Cod.Mecc: RMIC8GW005

Prot. n. 17543 del 24/10/2025

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE a. s. 2025-26

Approvato dal Collegio dei Docenti unitario nella seduta del 22 ottobre 2025

L'Istituto Comprensivo Statale "C. Abbado" attribuisce una grande importanza alle attività di formazione del personale docente, da intendersi nell'accezione più ampia sia come autoaggiornamento, sia come ricerca-azione, sia come formazione vera e propria. Si considera, infatti, la formazione non solo un dovere dell'insegnante, ma soprattutto un suo diritto, uno strumento fondamentale per accrescere e affinare la propria professionalità, le proprie conoscenze e competenze, in un processo di miglioramento e di crescita professionale che non può e non deve mai considerarsi concluso.

Il piano di formazione prevede percorsi su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della scuola, ai dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina, al fine di:

- consolidare l'offerta formativa, attraverso pratiche educative e didattiche orientate all'affermazione del curricolo per competenze, alla personalizzazione e verticalizzazione del curricolo e alla condivisione di strumenti di valutazione e autovalutazione;
- fornire occasioni di riflessione, approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- promuovere i processi di inclusione, finalizzati al successo formativo di tutti gli alunni;
- favorire l'incremento della consapevolezza del ruolo docente e il benessere professionale, per promuovere innovazione organizzativa e relazionale;
- definire azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

Vista la Normativa (Legge 107/15, c.124, Piano Nazionale 2016-19 per la formazione docente, adottato con D.M. 797 del 16 ottobre 2016, e le successive circolari applicative) **il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "C. Abbado" di Roma approva il seguente quadro, all'interno del quale realizzare l'attività di formazione:**

A. La Formazione è offerta a vari livelli (alla luce dei Piani nazionali, degli standard di qualità definiti centralmente e del coordinamento garantito dalla Cabina di Regia), e cioè:

- dall'Amministrazione a livello centrale: MIM, Fondi PON per PNSD, INVALSI, INDIRE, etc.
- dall'Amministrazione nelle sue articolazioni territoriali: gli USR (con lo staff regionale) e gli Ambiti (reti) con fondi di finanziamento propri; sono compresi in questa sezione i corsi per i docenti neoassunti erogati da reti di scuole in sinergia con le Università. Per i corsi erogati dagli Ambiti il validatore è il Dirigente della scuola polo per la formazione;
- dalle scuole con i singoli Piani di formazione e le attività progettate singolarmente o nelle reti di scopo: validatore è, in questo caso, il Dirigente Scolastico.
- è sempre riconosciuta la formazione offerta da soggetti accreditati, che ne certificano la validità (la Direttiva 170 del 2016 ha riordinato tutta la materia dell'accreditamento dei soggetti erogatori di formazione: le scuole sono "soggetti in sé qualificati a offrire formazione", art.1, c.6). Sono certificati senza bisogno di autorizzazione le Università e i Consorzi universitari, gli istituti museali, enti pubblici di ricerca delle Amministrazioni centrali, ecc.

B. Il Piano della Formazione del singolo istituto deve:

1. incardinarsi su PTOF, RAV e Piano di Miglioramento;
2. partire dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
3. prevedere azioni che rimandino alle priorità di sistema, fissate a livello nazionale;
4. prevedere di articolare le attività in UNITÀ FORMATIVE;

5. inserire in ogni UF alcuni dei seguenti elementi:
 - formazione in presenza
 - formazione on-line
 - progettazione e rielaborazione
 - sperimentazione didattica
 - approfondimento personale e collegiale
 - documentazione e forme di restituzione alla scuola

LE UNITÀ FORMATIVE

L'attività di formazione per l'anno scolastico 2024-25 prevede unità di formazione in media di **25 ore (12h in presenza o in videoconferenza, 8h di formazione online e 5h in autonomia** – comprensive dell'elaborazione di un prodotto finale da far sperimentare in classe) che valorizzino quanto il PTOF prevede per la scuola e favoriscano il perseguimento dei traguardi stabiliti dal Piano di Miglioramento.

Si intendono come Unità formative quei percorsi formativi che abbiano una ricaduta diretta sulla didattica curricolare e/o sulla dimensione collegiale, e che concorrano alla formazione relativa alle tematiche individuate come prioritarie dal Piano di Istituto. Esse possono essere proposte direttamente dall'Istituto o dalla rete che organizza la formazione, sempre con riferimento ai bisogni rilevati.

In particolare, il Collegio ha deliberato la seguente struttura delle unità formative:

Si definisce l'Unità Formativa come un periodo di 25 ore, frutto della somma di 3 componenti:

1. *formazione in presenza o in videoconferenza*, sia con esperti, sia in gruppi di ricerca didattica e di miglioramento (12 ore);
2. *approfondimento personale*, con lavoro a casa, in classe o in rete, per verificare le ipotesi di lavoro elaborate in presenza o in videoconferenza (8 ore);
3. *prodotto finale* (materiale didattico, project work, pubblicazione, ecc.) da condividere all'interno della scuola (5 ore).

Modi e tempi di realizzazione:

1. Riconoscere all'interno del Piano tutte le attività formative certificate da soggetti abilitati, in particolare la Formazione d'ambito.
2. Riconoscere come UF di ricerca-azione quelle svolte da gruppi di almeno 3 docenti o 2 docenti + un soggetto esterno (non l'esperto)
3. Costruire il Piano della formazione 2022-25 sul modello del PTOF, composto da:
 - una parte fissa (i criteri, la struttura e la formazione di lungo periodo);
 - una mobile (la formazione annuale).

AREE TEMATICHE DELLE UNITÀ FORMATIVE

Il Collegio docenti ha approvato Unità Formative che si articolano intorno alle seguenti grandi aree:

1. **DIDATTICA (che fa riferimento alle COMPETENZE DI SISTEMA del Piano Nazionale di formazione)**: è un'ampia piattaforma che riunisce i molteplici ambiti di *aggiornamento, progettualità, ricerca-azione e formazione* nel campo della didattica per competenze e della relativa valutazione. A livello di rete di ambito, si articola nelle seguenti sotto aree: a) didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; b) competenze lingue straniere; c) nuovi ambienti per l'apprendimento; d) inclusione e disabilità; e) valutazione e miglioramento.
2. **COMPETENZE DIGITALI (che fa riferimento alle COMPETENZE PER IL XXI SECOLO del Piano Nazionale di formazione e al PNSD)**: è l'ambito che guarda allo sviluppo delle nuove tecnologie, sia in relazione alla formazione dei docenti con particolare riguardo al processo di de-materializzazione, sia in ordine allo sviluppo della didattica multimediale a sostegno del riordino. Sostenuta dalla presenza di LIM in tutte le aule, dall'uso del registro elettronico che consente anche la condivisione di materiale didattico e la comunicazione digitale scuola-famiglia, quest'area sta conoscendo un notevole sviluppo in quanto area trasversale, di raccordo con tutte le altre. È presente un *animatore digitale* specificatamente formato, che offre ai colleghi la presenza esperta di un promotore di nuove idee didattiche che utilizzano le nuove tecnologie.
3. **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** discendente da obblighi di legge, rivolte a tutto il personale privo di attestazione delle 12 ore di formazione di base, o che hanno bisogno di un percorso di aggiornamento

dell'attestato. Tale area è da considerarsi trasversale rispetto alle altre.

4. **EDUCAZIONE AL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE IN UN'OTTICA INCLUSIVA E DI VALORIZZAZIONE:** area attinente alla formazione dei docenti in materia di prevenzione e gestione del disagio minorile. Problematiche comportamentali possono manifestarsi in bambini e ragazzi con disturbi certificati e situazioni socio-affettive complesse. Particolare attenzione si dedica a bambini con disturbi legati all'alto potenziale e ad una possibile disarmonia nelle loro relazioni fornendo agli insegnanti strumenti necessari per un'inclusione e per la valorizzazione delle loro potenzialità. È presente un referente per il bullismo e cyber bullismo specificamente formato, che offre ai colleghi la presenza esperta di un promotore di buone pratiche in questa area.
5. **FORMAZIONE SCUOLA INFANZIA:** è l'area che la rete di ambito dedica specificamente ai docenti della Scuola dell'Infanzia, nell'intento di favorire l'adozione di pratiche educative finalizzate all'apprendimento informale, in cui si impara facendo, e allo sviluppo della creatività, dell'indagine e dell'esplorazione.

UNITÀ FORMATIVE PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26

Alla luce della rilevazione dei fabbisogni formativi dei Docenti, operata dal Docente Referente per la Formazione, per l'a. s. 2025-26, questa istituzione scolastica si propone di promuovere o attivare unità di formazione nelle seguenti aree:

Area 1/2	- Didattica per competenze ed innovazione tecnologica - Intelligenza artificiale e applicazioni didattiche - Progettazione didattica e valutazione formativa - Storytelling digitale (Canvas, Book creator...) - Gestione privacy a scuola. EDIZIONI DM 66
Area 3	Formazione e aggiornamenti obbligatori
Area 1/2/4/5	- Coping power (anche per l'Infanzia) - Gestione alunni con alto potenziale con particolare riferimento alla personalizzazione dell'azione didattica - Trasformazione della leadership in ottica evolutiva - Comunicazione Aumentativa - Gestione problematiche comportamentali degli alunni

I calendari delle singole edizioni verranno comunicati in seguito al raggiungimento degli iscritti attraverso una mailing list di questi ultimi.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Arianna Vennarucci

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

